



CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI

BIBLIOTECA

STATUTO

ART. 1

La biblioteca del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali è un servizio sociale deputato alla diffusione ed alla promozione della cultura e, nel principio dell'educazione permanente, alla piena realizzazione del diritto dell'istruzione. Essa partecipa alla vita culturale e civile del comprensorio favorendo e promovendo attività che abbiano come fine un'effettiva elevazione.

ART. 2

Obiettivi fondamentali della biblioteca sono:

- a) raccogliere e mettere a disposizione dei cittadini, sotto forma di libri, riviste, giornali, strumenti audiovisivi, quanto di indiscusso valore scientifico produce la nostra civiltà;
- b) conservare e valorizzare, preservandole dai guasti del tempo e promuovendone la conoscenza, le testimonianze e le memorie della storia;
- e) favorire l'elaborazione critica di contenuti culturali, presenti e passati, attraverso il confronto e la discussione da concretizzare in attività proprie od in collaborazione con la Scuola, Enti nazionali ed internazionali ed Associazioni culturali: quali corsi, convegni, seminari, presentazione di libri, mostre;
- d) mettere a disposizione del territorio le proprie strutture ed i propri strumenti per ogni valida iniziativa culturale;
- e) fornire un servizio culturale di appoggio alla Scuola (per insegnanti ed alunni);
- f) documentare, nei limiti delle opportunità e possibilità, la cultura straniera in vista anche del soddisfacimento delle richieste da parte delle correnti turistiche che frequentano il territorio.

ART. 3

Per il raggiungimento dei suoi fini la Biblioteca del Centro:

- a) promuove la conoscenza da parte dei cittadini del materiale in suo possesso, sia attraverso la lettura in sede che attraverso il prestito;
- b) organizza servizi d'informazione e di guida alla lettura, all'utilizzo degli altri moderni strumenti d'informazione;
- c) si collega, per il prestito, con altre biblioteche presenti sul territorio e con quelle d'interesse nazionale, in particolare con l'ausilio informatico;
- d) ha aderito al Polo SBN di Napoli;
- e) nella scelta dei testi e del materiale tiene conto del patrimonio esistente nelle Biblioteche della Costiera Amalfitana e ne studia le possibilità di utilizzazione;
- f) prevede e realizza sezioni particolari, legate alle esigenze degli studiosi ed esperti che, a qualsiasi titolo frequentano le attività scientifiche del Centro;
- g) individua momenti di presenze e servizi decentrati, tenendo presente in particolare la realtà locale;
- h) comunica alla popolazione le sue attività e l'arricchimento del suo patrimonio attraverso un proprio bollettino d'informazione, diffuso su scala internazionale;
- i) assicura un servizio di riproduzione fotostatica per l'utenza e di lettura e produzione digitale ai fini della documentazione e della ricerca.

ART. 4

La biblioteca è situata presso la sede del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, nella Villa Rufolo di Ravello, in Piazza Vescovado, 1.

ART. 5

La sede, le raccolte bibliografiche ed artistiche, i sussidi culturali appartengono al patrimonio indisponibile del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali.

ART. 6

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali provvede alle spese di gestione riguardanti il personale, analogamente a quanto avviene per gli altri dipendenti.

ART. 7

Il piano finanziario della Biblioteca è efficace al momento dell'avvenuto perfezionamento amministrativo del Bilancio del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali. A bilancio approvato il Presidente comunicherà al Responsabile della Biblioteca la previsione di spesa entro cui dovrà attenersi.

ART. 8

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali provvede alle spese relative al funzionamento della sede, alla manutenzione ordinaria, all'acquisto ed alla manutenzione degli arredi.

ART. 9

Eventuali lasciti o donazioni alla Biblioteca sono patrimonio indisponibile del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali.